

BANDO PUBBLICO

**INTERVENTI CONTRIBUTIVI FINALIZZATI A COMPENSARE IL MANCATO REDDITO
DERIVANTE DAGLI IMPIANTI PRODUTTIVI OLIVICOLI COLPITI DALL'AVVERSITA'
ATMOSFERICA
"GELATE DAL 25 FEBBRAIO AL 1 MARZO 2018"**

**L.R. 28 dicembre 2018, n. 13 - MISURE DI INTERVENTO AL FINE DI SOSTENERE LA RIPRESA ECONOMICA E PRODUTTIVA
DELLE IMPRESE AGRICOLE DEL SETTORE OLIVICOLO E CASTANICOLO**

INDICE

- ARTICOLO 1** Obiettivi e finalità
- ARTICOLO 2** Ambito territoriale di intervento
- ARTICOLO 3** Beneficiari
- ARTICOLO 4** Requisiti di ammissibilità
- ARTICOLO 5** Modalità di presentazione delle domande
- ARTICOLO 6** Documentazione
- ARTICOLO 7** Parametri e modalità per la definizione del contributo
- ARTICOLO 8** Disponibilità finanziaria e agevolazioni previste
- ARTICOLO 9** Modalità per il finanziamento delle domande ammissibili
- ARTICOLO 10** Criteri di selezione

Allegati

- Modello 1** Domanda per la concessione di contributi
- Modello 2** Calcolo perdita di reddito
- Modello 3** Incidenza Produzione Standard da Olivo sulla Produzione Standard totale aziendale
- Modello 4** Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
- Modello 5** Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - (Impresa controllante o controllata)
- Istruzioni per la compilazione dei modelli “de minimis”**
- Informativa per il trattamento dei dati personali**

ARTICOLO 1
Obiettivi e finalità

Il presente Bando prevede la concessione di contributi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 13 del 28 dicembre 2018, con la finalità di compensare, in parte, il mancato reddito delle imprese agricole derivante dagli impianti produttivi olivicoli colpiti da eccezionali avversità atmosferiche "Gelate dal 25 febbraio al 1 marzo 2018" di seguito denominata avversità.

ARTICOLO 2
Ambito territoriale di intervento

L'ambito territoriale di intervento è individuato nei comuni delimitati, parzialmente o per l'intera superficie comunale, dalle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, elencati nella tabella seguente:

Tab n. 1

Prov. di Frosinone	Prov. di Latina	Prov. di Rieti	Prov. di Roma	Prov. di Viterbo
Acuto intera superficie comunale	Rocca Massima Fogli catastali 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20.	Cantalupo in Sabina intera superficie comunale	Ladispoli Fogli catastali 49, 63, 68, 70, 74, 75, 299.	Canino Foglio catastale 31
Arpino intera superficie comunale	Cori Fogli catastali 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 28, 31, 32, 33, 35, 36, 37, 38.	Casaprota intera superficie comunale	Affile Fogli catastali 13 e 14.	Viterbo Fogli catastali 152,162.
Boville Ernica intera superficie comunale	Itri Fogli catastali 4, 9, 10, 13, 14, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65.	Casperia intera superficie comunale	Arsoli Fogli catastali 3 e 7.	
Fumone intera superficie comunale		Castelnuovo di Farfa intera superficie comunale	Frascati Fogli Catastali 6, 7, 8, 14, 15, 18, 20.	
Piglio intera superficie comunale		Configni intera superficie comunale	Pisoniano Fogli catastali 1, 2, 6, 8, 9, 11, 15, 16.	
Vico nel Lazio intera superficie comunale		Cottanello intera superficie comunale	San Gregorio da Sassola Fogli Catastali 12, 13, 15, 17, 23, 24, 25, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39.	
		Fara in Sabina intera superficie comunale	Subiaco Foglio Catastale 31.	
		Forano intera superficie comunale	Capena intera superficie comunale	
		Frasso Sabino intera superficie comunale	Castel Madama intera superficie comunale	

Prov. di Frosinone	Prov. di Latina	Prov. di Rieti	Prov. di Roma	Prov. di Viterbo
		Mompeo intera superficie comunale	Civitella San Paolo intera superficie comunale	
		Montebuono intera superficie comunale	Fonte Nuova intera superficie comunale	
		Monteleone Sabino intera superficie comunale	Marcellina intera superficie comunale	
		Montenero Sabino intera superficie comunale	Monteflavio intera superficie comunale	
		Montopoli di Sabina intera superficie comunale	Montelibretti intera superficie comunale	
		Poggio Catino intera superficie comunale	Monterotondo intera superficie comunale	
		Poggio Mirteto intera superficie comunale	Montorio Romano intera superficie comunale	
		Poggio Moiano intera superficie comunale	Moricone intera superficie comunale	
		Poggio Nativo intera superficie comunale	Nerola intera superficie comunale	
		Poggio San Lorenzo intera superficie comunale	Palombara Sabina intera superficie comunale	
		Roccantica intera superficie comunale	Ponzano Romano intera superficie comunale	
		Salisano intera superficie comunale	San Polo dei Cavalieri intera superficie comunale	
		Scandriglia intera superficie comunale	Sant'Angelo Romano intera superficie comunale	
		Selci intera superficie comunale	Sant'Oreste intera superficie comunale	
		Stimigliano intera superficie comunale	Tivoli intera superficie comunale	
		Tarano intera superficie comunale	Torrita Tiberina intera superficie comunale	
		Toffia intera superficie comunale	Casape Fogli catastali 1, 4, 5, 6.	
		Torri in Sabina intera superficie comunale	Castel San Pietro Romano Foglio catastale 1.	
		Torricella in Sabina intera superficie comunale	Cave Fogli catastali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 15.	

Prov. di Frosinone	Prov. di Latina	Prov. di Rieti	Prov. di Roma	Prov. di Viterbo
		Vacone intera superficie comunale	Gallicano nel Lazio Fogli catastali 3, 7, 12, 18.	
			Genazzano Fogli catastali 1, 2, 3, 5, 7, 9, 15, 16.	
			Montecompatri Foglio catastale 14.	
			Olevano Romano Fogli catastali 1, 2, 3, 4, 6, 7, 9, 11, 15, 17, 19, 21, 23, 24, 25, 29, 30, 32, 33.	
			Poli Fogli catastali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 20.	
			Rocca Santo Stefano Foglio catastale 13.	
			Roma Fogli catastali 685, 1058.	
			San Cesareo Fogli catastali 15, 16, 17, 19, 20, 21, 32, 63, 65, 66, 67, 73.	
			San Vito Romano Fogli catastali 8, 11, 14, 15.	
			Zagarolo Fogli catastali 1, 4, 9, 12, 18, 24, 26, 28, 39.	

ARTICOLO 3 **Beneficiari**

Possono presentare istanza di concessione ai contributi previsti dal presente Bando i coltivatori diretti (CD), così come definiti dall'articolo 2 della Legge n. 1047 del 26 ottobre 1957 e gli imprenditori agricoli professionali (IAP) singoli e associati così come definiti dall'articolo 1 del Decreto Legislativo, n. 99 del 29 marzo 2004.

I beneficiari, alla data del verificarsi dell'avversità, devono essere in possesso dei requisiti, elencati al successivo art. 4. Tali requisiti devono essere mantenuti sino data di presentazione della domanda.

ARTICOLO 4 **Requisiti di ammissibilità**

I Beneficiari richiedenti ai fini dell'ammissibilità devono:

- soddisfare le condizioni previste dall'Allegato I "Definizione di Microimprese, Piccole e Medie Imprese" del Reg. (UE) n. 702/2014;
- non avere ottenuto o chiesto altri contributi per le finalità di cui alla presente domanda;
- aver costituito e aggiornato e validato il fascicolo unico aziendale (D.P.R. n.503 /99);
- essere in possesso di una partita IVA in campo agricolo ed essere iscritto nel registro delle imprese – Settore Agricoltura, alla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato (CCIAA) con il codice ATECO 01;
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;
- alla data del verificarsi dell'avversità e sino al momento della presentazione della domanda,

avere titolo di possesso dei terreni, ricadenti nell'ambito territoriale di cui all'articolo 2 del presente bando pubblico, regolarmente inseriti nel fascicolo aziendale;

- aver subito una perdita di reddito, come conseguenza diretta a causa dell'avversità superiore al 30% della Produzione Lorda Vendibile aziendale calcolata secondo le procedure previste dal Modello 2, allegato al presente bando;
- essere in regola con la tenuta del registro olio gestito sulla piattaforma SIAN (D.M. 8077/09 e D.M. 16059/13), per le produzioni destinate alla trasformazione;
- non essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
- non essere in situazioni di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o con in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande che, oltre al possesso dei requisiti di cui sopra, all'esito dell'istruttoria, secondo le procedure indicate nel presente bando, rispettino la soglia prevista in regime di "de minimis" e prevedano un indennizzo maggiore o uguale a 1000 Euro.

ARTICOLO 5

Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Bando pubblico.

Qualora il termine venga a scadere in un giorno festivo lo stesso si intende protratto al primo giorno lavorativo immediatamente seguente.

Le domande possono essere presentate, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 13.00, presso le seguenti Aree Decentrate Agricoltura (ADA), competenti per territorio:

a) ADA Lazio Sud

Via Veccia, 23 - 03100 Frosinone, per le istanze riguardanti aziende che ricadono nel territorio provinciale di Frosinone;

Via Romagnoli, 25 - 04100 Latina, per le istanze riguardanti aziende che ricadono nel territorio provinciale di Latina;

b) ADA Lazio Nord

Via Tavola D'Argento s.n.c - 02100 Rieti, per le istanze riguardanti aziende che ricadono nel territorio provinciale di Rieti;

Piazza Concetti, 3 - 01100 Viterbo a), per le istanze riguardanti aziende che ricadono nel territorio provinciale di Viterbo;

c) ADA Lazio Centro - Via R. Lanciani, 38 - 00162 Roma, per le istanze riguardanti aziende che ricadono nel territorio provinciale di Roma.

La sottoscrizione delle istanze, ai fini dell'autenticazione, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., deve essere effettuata in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza.

Qualora l'istanza sia già sottoscritta, essa deve essere corredata da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Le domande possono altresì essere inviate, ai sopraindicati indirizzi, tramite PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore. In questo caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data di invio della PEC o la data del timbro postale della raccomandata.

Le domande dovranno essere redatte secondo il Modello di Domanda "Modello 1", allegato al presente Bando pubblico e corredate della documentazione di cui all'articolo 6.

ARTICOLO 6 ***Documentazione***

Al Modello di Domanda "Modello 1" dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- documentazione attestante i quantitativi e gli introiti relativi ai prodotti agricoli ottenuti nell'anno in cui si è verificata l'avversità atmosferica (es. fatture, documenti di conferimento, ecc.);
- documentazione attestante i quantitativi di prodotti agricoli e gli introiti relativi ottenuti nei tre anni precedenti l'avversità o i quantitativi di prodotti agricoli e gli introiti relativi ottenuti da una media triennale basata sui cinque anni precedenti l'avversità escludendo il valore più basso e quello più elevato (es. fatture, documenti di conferimento, ecc.);
- determinazione dell'incidenza della Produzione Standard (PS) da Olivo rispetto alla Produzione Standard totale aziendale. Tale rapporto si ricava dalla compilazione dell'allegato "Modello 3", che debitamente compilato, deve essere allegato alla domanda;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" secondo l'allegato "Modello 4";
- nel caso di impresa controllante o controllata, dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" secondo l'allegato "Modello 5".

ARTICOLO 7 ***Parametri e modalità per la definizione del contributo***

Il contributo è concesso per compensare, in parte, il mancato reddito delle imprese agricole derivante dagli impianti produttivi olivicoli colpiti dall'avversità.

I contributi previsti dal presente Bando pubblico saranno concessi in regime di "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n.2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento UE n.1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Il mancato reddito è calcolato sottraendo l'importo A dall'importo B.

L'importo A è il risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi di prodotti agricoli ottenuti nell'anno in cui si è verificata l'avversità atmosferica per il prezzo medio di vendita ricavato nello stesso anno.

L'importo B rappresenta la media produttiva aziendale e può essere determinato alternativamente quale:

- media triennale ottenuta dalla media dei quantitativi prodotti nei tre anni precedenti l'avversità per la media triennale dei prezzi di vendita ottenuti;
- media triennale basata sui cinque anni precedenti l'avversità, considerando il risultato ottenuto moltiplicando i quantitativi di prodotti agricoli ottenuti negli ultimi cinque anni per il prezzo medio di vendita di ogni anno e calcolando la media triennale basata sui cinque anni precedenti l'avversità escludendo il valore più basso e quello più elevato.

Dal mancato reddito, come sopra calcolato, devono essere detratti i costi non sostenuti a causa dell'avversità atmosferica.

Il mancato reddito inoltre può essere maggiorato dell'importo corrispondente ad altri costi sostenuti dal beneficiario a causa dell'avversità atmosferica attestato da fatture quietanzate.

ARTICOLO 8

Disponibilità finanziaria e agevolazioni previste

Al finanziamento del presente Bando pubblico si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo B11923 denominato "Sostegno al reddito nel settore dell'olivicoltura e della castanicoltura (Art. 4, commi 17-21, L.R. n. 13/2018)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 nella misura di € 500.000,00 e per l'esercizio finanziario 2020 nella misura di € 300.000,00, per un importo complessivo di € 800.000,00 come previsto dalla DGR n. 850 del 19/11/2019.

Qualora la disponibilità finanziaria complessiva assegnata in Bilancio pari ad € 800.000,00, per le domande ritenute ammissibili, non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno si provvede a definire una graduatoria regionale delle imprese ammissibili a contributo secondo quanto riportato nei criteri di selezione di cui all'articolo 10.

Ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili saranno destinate, fino alla concorrenza, alle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi.

E' fissato comunque un contributo massimo per impresa agricola nei limiti previsti dal regime "de minimis" di cui al Reg. UE n.2019/316, pari ad € 10.000,00.

ARTICOLO 9

Modalità per il finanziamento delle domande ammissibili

L'istruttoria delle istanze pervenute è effettuata dalle ADA, competenti per territorio, che si riservano di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata.

Ultimata l'istruttoria documentale delle domande, l'ADA, competente per territorio, provvede a verificare in campo, la rispondenza dei dati dichiarati in domanda.

I controlli verranno effettuati anche con l'ausilio del GIS- AGEA.

Ultimate le istruttorie e le verifiche in campo, le ADA competenti per territorio provvedono all'invio degli elenchi delle imprese ammissibili e non ammissibili a contributo, su supporto cartaceo e informatico all'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e pesca.

In tali elenchi è riportato, per ciascuna domanda, il relativo contributo quantificato in relazione a quanto riportato nell'articolo 7 del presente bando pubblico e il punteggio attribuito secondo quanto previsto all'articolo 10 del presente bando pubblico.

L'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali provvede, con propri atti ad approvare i predetti elenchi e contestualmente, per i beneficiari ammissibili, la graduatoria unica regionale.

L' ARSIAL, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, provvede ad impegnare, a concedere e liquidare i contributi spettanti.

ARTICOLO 10

Criteri di selezione

I criteri di selezione riportati nel presente articolo sono applicati solo se la disponibilità finanziaria

assegnata in Bilancio, per le domande ritenute ammissibili, non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno.

In tale ipotesi, pertanto, le domande saranno ordinate secondo i punteggi acquisiti, attribuendo a ciascuna domanda il punteggio derivato dall'applicazione dei criteri e dei relativi punteggi, riportati nella Tabella 1.

Tabella 1	
Criterio selezione	Punteggio massimo
“Giovane agricoltore con età compresa tra 18 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di sostegno	10
Produzione olivicola aziendale ricadente in territorio di produzione DOP	10
Incidenza del mancato reddito > 80%	35
Incidenza del mancato reddito > 50% e < = 80%	25
Incidenza del mancato reddito > 30% e < = 50 %	15
PS Olivo azienda / PS totale Azienda > 60% *	35
PS Olivo azienda / PS totale Azienda tra 20-60% *	25
PS Olivo azienda / PS totale Azienda < 20% *	15
Produzione biologica certificata	10
TOTALE	100

In caso di ex-equo si procederà in ordine cronologico di acquisizione della domanda al protocollo.

*Il rapporto tra la Produzione Standard da Olivo e la Produzione Standard totale aziendale è calcolato secondo il modello allegato alla domanda “Modello 3”.

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della
Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca

Area Decentrata Agricoltura¹

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN
APPLICAZIONE DELLA L. R. N. 13/2018
E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N 850/2019**

“AVVERSITA’ ATMOSFERICA “GELATE DAL 25 FEBBRAIO AL 1 MARZO 2018”

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____,
residente a _____ prov. _____
in via _____, n. _____, C.A.P. _____,
codice fiscale _____, partita IVA _____,
Titolare dell’impresa _____, ubicata a _____
in via _____, n. _____, C.A.P. _____,
–
con una superficie totale di Ha. _____, di cui in affitto Ha _____
CUAA Azienda (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe delle aziende agricole – DPR n. 503/909
_____ Recapito telefonico _____ Indirizzo mail _____

Chiede

di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 13/2018, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n.850 /2019, in relazione al mancato reddito derivante dagli impianti produttivi olivicoli colpiti dall’avversità atmosferica “Gelate dal 25 febbraio al 1 marzo 2018”.

A tal fine

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all’art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, sotto la propria responsabilità

¹ Inserire la denominazione dell’ADA competente per territorio.

precedenti l'avversità (es. fatture, documenti di conferimento, ecc.);

- prospetto per il calcolo del mancato reddito "Modello 2";
- prospetto per la determinazione dell'incidenza della Produzione Standard da Olivo rispetto alla Produzione Standard totale aziendale "Modello 3";
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" "Modello4".
- nel caso di impresa controllante o controllata, dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" "Modello 5".

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, e acconsente che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa anche mediante pubblicazione dei dati personali sul BUR.

Data ____

Firma

Spazio riservato all'eventuale autentica della firma

La firma del Sig. _____,
identificato/a con _____ (estremi del documento)
è stata apposta in mia presenza.

Data _____

Il Funzionario autorizzato _____

Tab. 5	ANNO 2016			
Prodotto	Quantità /ql.	Prezzo medio €	Totale €	Documenti probatori (es. fatture, documenti conferimento ecc.)
Totale				

Tab. 6	ANNO 2017			
Prodotto	Quantità /ql.	Prezzo medio €	Totale €	Documenti probatori (es. fatture, documenti conferimento ecc.)
Totale				

CALCOLO MANCATO REDDITO E CALCOLO INCIDENZA DANNO

Prod. Media calcolata su dati ultimo triennio (Tot. Tab. 4+ Tot. Tab. 5+ Tot. Tab 6)/3	
---	--

Prod. Media calcolata su 5 anni, eliminare valore più basso e il valore più elevato, sommare i rimanenti valori e dividere per 3	
--	--

Mancato reddito (Produzione media – Produzione Tab. 1)	
--	--

Incidenza danno (Mancato reddito /Produzione media)	
---	--

Incidenza Produzione Standard da Olivo sulla Produzione Standard totale aziendale

Determinazione Produzione Standard					
Il sottoscrittonato ail.....residente aC.F.....in qualità didell'aziendadichiara, sotto la propria responsabilità che i dati sottoriportati corrispondono al vero					
1	2		3	4	5
Rubrica FADN	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro	SUP./ CAPI Ha,a/ n° capi	PS Euro
D01	Frumento tenero e spelta	EUR_per_ha	930		
D02	Frumento duro	EUR_per_ha	1.198		
D03	Segale	EUR_per_ha	487		
D04	Orzo	EUR_per_ha	703		
D05	Avena	EUR_per_ha	550		
D06	Mais	EUR_per_ha	1.739		
D07	Riso	EUR_per_ha	1.824		
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	EUR_per_ha	975		
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	EUR_per_ha	891		
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	EUR_per_ha	1.029		
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	EUR_per_ha	12.212		
D11	Barbabietola da zucchero	EUR_per_ha	2.554		
D12	Piante sarchiate foraggere	EUR_per_ha	3.888		
D23	Tabacco	EUR_per_ha	8.989		
D24	Luppolo	EUR_per_ha	12.240		
D25	Cotone	EUR_per_ha	1.140		
D26	Colza e ravizzone	EUR_per_ha	407		
D27	Girasole	EUR_per_ha	534		
D28	Soia	EUR_per_ha	580		
D29	Lino da olio	EUR_per_ha	1.875		
D30	Altre oleaginose erbacee	EUR_per_ha	2.876		
D31	Lino da fibra	EUR_per_ha	1.021		
D32	Canapa	EUR_per_ha	873		
D33	Altre colture tessili	EUR_per_ha	1.022		
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	EUR_per_ha	25.000		
D35	Altre piante industriali	EUR_per_ha	2.056		
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	EUR_per_ha	19.114		
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	EUR_per_ha	10.318		
D15	Orticole - in serra	EUR_per_ha	44.986		
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	EUR_per_ha	98.219		
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	EUR_per_ha	184.041		
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	EUR_per_ha	1.181		
D18C	Erbaio di mais da foraggio	EUR_per_ha	2.111		
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	EUR_per_ha	956		
D18B	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	EUR_per_ha	1.184		
D19	Semi e piantine seminativi	EUR_per_ha	5.400		
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	EUR_per_ha	825		
D21	Terreni a riposo senza aiuto	EUR_per_ha	0		

Rubrica_FADN	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro	SUP./ CAPI Ha,a/ n° capi	PS Euro
F01	Prati permanenti e pascoli	EUR_per_ha	672		
F02	Pascoli magri	EUR_per_ha	237		
G01A	Frutteti - di origine temperata	EUR_per_ha	6.523		
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	EUR_per_ha	12.825		
G01D	Piccoli frutti	EUR_per_ha	8.464		
G01C	Frutteti - frutta a guscio	EUR_per_ha	6.243		
G02	Agrumeti	EUR_per_ha	3.448		
G03A	Oliveti per olive da tavola	EUR_per_ha	5.938		
G03B	Oliveti per olive da olio	EUR_per_ha	2.001		
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	EUR_per_ha	10.876		
G04B	Vigneti per uva da vino comune	EUR_per_ha	6.981		
G04C	Vigneti per uva da tavola	EUR_per_ha	8.827		
G04D	Vigneti per uva passita	EUR_per_ha	11.560		
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	EUR_per_ha	45.633		
G06	Altre colture permanenti	EUR_per_ha	1.900		
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	EUR_per_ha	25.521		
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	EUR_per_100_m2	38.076		
J01	Equini	EUR_per_capo	739		
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	EUR_per_capo	1.106		
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	EUR_per_capo	513		
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	EUR_per_capo	405		
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	EUR_per_capo	850		
J06	Giovenche di 2 anni e più	EUR_per_capo	476		
J07	Vacche da latte	EUR_per_capo	2.323		
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	EUR_per_capo	666		
J09A	Pecore	EUR_per_capo	341		
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	EUR_per_capo	196		
J10A	Capre	EUR_per_capo	365		
J10B	Caprini - altri	EUR_per_capo	70		
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	EUR_per_capo	327		
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	EUR_per_capo	1.894		
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	EUR_per_capo	667		
J14	Polli da carne (broilers)	EUR_per_100_capi	2.249		
J15	Galline ovaiole	EUR_per_100_capi	3.363		
J16A	Tacchini	EUR_per_100_capi	6.891		
J16B	Anatre e oche	EUR_per_100_capi	2.078		
J16C	Struzzi	EUR_per_100_capi	1.243		
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	EUR_per_100_capi	1.243		
J17	Conigli - fattrici	EUR_per_capo	63		
J18	Api	EUR_per_alveare	219		
TOT		Totale azienda			
* Gli ordinamenti culturali inerenti le aziende zootecniche specializzate, relativi alle "colture foraggere reimpiagate per allevamenti " non rientrano nel calcolo del PS dato che la loro quota di PS è già compresa in quello degli erbivori utilizzatori.					
N.B. Nella colonna 4 per ogni coltura presente in azienda indicare la relativa superficie; nella colonna 5 riportare il prodotto ottenuto (colonna 4 x colonna 5). Per ottenere l'incidenza della PS della coltura Olivo = somma dei dati di PS riportati nella colonna 5 alle righe G03A e G03B / dato totale PS Oliveti riportato nella colonna 5 riga TOT.					
Data			Firma		

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza		Cap	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

In relazione a quanto previsto dalla **L. R. n. 13 del 28 dicembre 2018:**

Bando pubblico	Interventi contributivi finalizzati a compensare il mancato reddito derivante dagli impianti produttivi olivicoli colpiti dall'avversità atmosferica "Gelate dal 25 febbraio al 1 marzo 2018"	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BUR)
		Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n..... del
		Così come modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n..... del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24.12.2013), e successivo Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L51/1 del 22.02.2019).

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 e successivo Regolamento (UE) /2019/316 *de minimis* nel settore agricolo

- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

- Che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.
- Che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

- Che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano Istruzioni per la compilazione - Sez. A.

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2) **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;
2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de <i>minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
<i>Totale</i>								

Sezione C - settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
<i>Totale</i>							

Sezione E - Aiuti *de minimis* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modello 5). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Modello 5*(da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)*

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		Nata/o il	Nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	Cap	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede Legale	Comune	Cap	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA	

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dalla **L.R. n. 13 del 28 dicembre 2018:**

Bando pubblico	Interventi contributivi finalizzati a compensare il mancato reddito	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	derivante dagli impianti produttivi olivicoli colpiti dall'avversità atmosferica	Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n.....del
	"Gelate dal 25 febbraio al 1 marzo 2018"	Così come modificata con Deliberazione della Giunta Regionale n..... del	n.....del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n./..... della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del) e successivo Regolamento (UE) della Commissione del....., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L/... del)

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 e successivo Regolamento 2019/316 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

1.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».

1.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹	Intensità di aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ²	
1							
2							
3							
<i>Totale</i>							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 e successivo Reg. n. 316/2019 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

Modello de minimis

Nota esplicativa per le Amministrazioni concedenti.

Il modello di dichiarazione «*de minimis*» che si propone è stato costruito sulla base delle indicazioni riportate nel regolamento 1407/2013/UE e potrà essere utilizzato, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti «*de minimis*» specifici per i settori agricoltura e pesca. Potrebbe altresì essere, con gli opportuni aggiustamenti, utilizzato come base per un modello in esecuzione al Reg. n. 360/2012 «*de minimis*» (SIEG), fermo restando che la Commissione europea ha informalmente precisato che la definizione di “impresa unica” fornita dal Reg. 1407/2013/UE/UE, in quanto introduce una semplificazione normativa, non deve essere estesa al Reg. 360/2012/UE, che continua invece a fare riferimento alle pronunce della Corte di Giustizia (alla data del 3 giugno 2014, si è in attesa di ricevere chiarimenti applicativi di tale precisazione).

Al modello è allegata una nota di “istruzioni alla compilazione”, rivolto alle imprese beneficiarie dell’aiuto, che ne costituisce parte integrante. Anche le istruzioni sono costruite sulla base del regolamento 1407/2013/UE e dovranno essere adattate in caso di applicazione degli altri regolamenti de minimis.

La dichiarazione, presentata al momento della domanda di finanziamento, dovrebbe essere confermata o modificata al momento della concessione dell’aiuto per verificare se sono intervenute eventuali modifiche, e comunque aggiornata in caso di modifiche sostanziali.

Per la Sezione A “natura dell’impresa” si evidenzia che qualora l’impresa richiedente faccia parte di **un’impresa unica**, come definita all’art. 2(2) del regolamento 1407/2013/UE, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) (Modello 5).

Per la Sezione B “Rispetto del massimale”:

Si ricorda che per verificare il rispetto della soglia il De minimis si somma con tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall’impresa nei tre anni, ma esclusivamente con questi.

Il triennio di riferimento dell’impresa richiedente il contributo deve essere applicato a tutte le imprese costituenti l’“impresa unica” anche qualora queste ultime si avvalgano di periodi differenti.

Il controllo del cumulo da parte dell’amministrazione concedente deve fermarsi ai confini dello Stato membro di appartenenza: fanno fede in tal caso sia la sede legale che l’unità operativa.

In riferimento alle vicende societarie di scissione si terrà conto degli aiuti attribuiti o assegnati all’impresa richiedente. Con riferimento alle vicende societarie di fusione/acquisizione di azienda nella sua interezza è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di trasferimento di un ramo d’azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell’aiuto *de minimis*, l’amministrazione applicherà il principio generale, cui il Regolamento s’ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d’azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d’azienda.

Ai fini dell’individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l’impresa richiedente potrà dichiarare anche l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all’importo *de minimis* “di cui imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi” dovrà essere riportata solo nei bandi “misti” che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi “settoriali” che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà essere omessa.

Mentre le sezioni A e B del modello sono standard, le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente connesse ai contenuti dell’avviso. Di conseguenza anche le relative “istruzioni alla compilazione” andranno rese coerenti con il contenuto del modello.

L’amministrazione valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nella dichiarazione sostitutiva o nella domanda di finanziamento.

Per la Sezione C “settori in cui opera l’impresa”:

Si suggerisce di specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

- 1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
- 2) specificare che se l'impresa opera in più settori, gli aiuti a titolo «*de minimis*» non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo":

L'amministrazione può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e 1)

esplicitare il divieto di cumulo di questi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4): "Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando.

Questa situazione si verificherebbe anche qualora l'amministrazione scegliesse di non individuare i costi ammissibili nel proprio avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

2) permettere le possibilità di cumulo con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti dal regolamento.

In questo caso lo schema della dichiarazione *de minimis* dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché l'amministrazione possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie"

Se l'Amministrazione concede aiuti «*de minimis*» sotto forma di prestiti o di garanzie l'avviso dovrebbe specificare che non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Solo in questo caso il modello dovrebbe contenere anche la sezione E

Precisazioni in merito al Modello 5 (dichiarazione sostitutiva da sottoscrivere da parte delle imprese facenti parte dell'impresa unica).

Si ritiene che l'impresa richiedente non possa sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva attestante non solo i propri, ma anche gli aiuti *de minimis* ricevuti dalle imprese ad essa collegate ai sensi della definizione di impresa unica, in quanto la dichiarazione sostitutiva consente di attestare il proprio stato con riferimento a stati/situazioni altrui (ad es. dimensionale, con riferimento alla definizione di PMI) ma non fatti od operazioni altrui.

Inoltre, l'amministrazione concedente sarà sempre e comunque tenuta al controllo delle informazioni autocertificate dalle imprese: tale controllo può essere effettuato a campione solo in presenza delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; forme diverse esigono il controllo a tappeto sul 100% delle dichiarazioni.

Qualora l'amministrazione concedente effettui un controllo a campione su un'impresa richiedente A che ha dichiarato di essere impresa unica assieme alle imprese B e C, l'amministrazione sarà comunque tenuta a recuperare le informazioni sulle imprese B e C, che, attraverso il Modello 5, sarebbero già a disposizione dell'amministrazione.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Lazio, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Lazio, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 13/2018.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Accertamenti relativi alla presentazione dell'istanza per la concessione di contributi ai sensi della L. R. n. 13/2018.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Fitosanitario della Regione Lazio, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Lazio, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto

riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7, CAP 00145.

La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del trattamento, l'ing. Silvio Cicchinelli.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Lazio, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 presso la sede di Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 in Roma.

Telefono 800-012283 (numero attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 20:00)

Fax 06-51683840

E-mail urp@regione.lazio.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.